

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922  
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale  
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada Av)

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**UNPLI NAZIONALE**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ01922**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**NAZIONALE**

**1<sup>^</sup>**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**IN CAMMINO NEI PAESAGGI DEL PIEMONTE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE**

**D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**Il presente progetto** riguarda, come detto, il settore “Patrimonio Artistico e Culturale”, in particolar modo la **valorizzazione di storie e culture locali**.

Questa scelta è legata all’attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le pro loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra; il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte. Un coscienza che spesso non viene presa in considerazione come “Bene/valore”, quindi da preservare e far evolvere nel tempo contemporaneo dando allo stesso quella qualifica valoriale che permette di inserirlo nel patrimonio di un paese.

Le Pro Loco afferenti al presente progetto svolgeranno azioni specifiche coordinate dalla sede capofila, **Pro Loco Carezzano (AL)**, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che possono definire le politiche territoriali dell’area interessata e sostenere anche la proposta in atto.

Il contesto progettuale viene così strutturato:

- Ente proponente e sedi di attuazione progetto;
- Ambito territoriale e settoriale, suddivisione progettuale per aree.
- Bisogni riscontrati e indicatori (ivi compreso domande ed offerte di servizi analoghi);
- Descrizione dei destinatari e dei beneficiari;

Al presente progetto si allega la Scheda Informativa della sede di **TORTONA**, scheda presa a campione e indicativa per far comprendere come e da dove sono stati ricavati tutti i dati che, trasformati in tabelle e diagrammi, rappresentano il Punto di Partenza del progetto .

### **- Ente proponente e sedi di attuazione progetto -**

L’Ente proponente è l’UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco Italia), unica Associazione di riferimento per le Pro Loco attualmente esistente a livello Nazionale.

Fondata nel 1962, l’UNPLI ha ormai raggiunto una consolidata maturità ed è impegnata nella realizzazione di progetti in ambito culturale, sociale, ambientale e nella costruzione di una rete di relazioni con tutti i principali interlocutori di tipo istituzionale, imprenditoriale e con le più rilevanti realtà dell’associazionismo e del volontariato. E’ presente sull’intero territorio nazionale con le sue strutture regionali e provinciali ; vanta un totale di circa 600.000 soci suddivisi in più di 6.000 Pro Loco iscritte.

L’UNPLI è iscritta nel registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale - legge 7 dicembre 2000, n.383, all’Albo nazionale del Servizio Civile Nazionale - Legge 6 marzo 2001, n. 64 ed è inoltre riconosciuta dalla Commissione Nazionale italiana per l’UNESCO quale Associazione che persegue con forte impegno, la promozione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

L’Unione Pro Loco d’Italia vede oggi ampiamente riconosciuto e valorizzato il proprio ruolo sociale da parte del Ministero della Solidarietà Sociale, del Ministero dei Beni Culturali, da quello degli Interni e dalla Presidenza del Consiglio, con i quali intrattiene continui e fruttuosi rapporti di collaborazione. Nel mondo delle imprese, l’Unione lavora in partenariato con importanti realtà italiane ed internazionali tra le quali FONDIARIA SAI, Tiscali, Italiana Assicurazioni e Alpitour.

Iscritta all'Albo Nazionale Servizio Civile, classe prima, propone il progetto:

**“IN CAMMINO NEI PAESAGGI DEL PIEMONTE “**

ricadente nel settore Patrimonio Artistico e Culturale area D/03 Valorizzazione Storie e culture locali .  
Il territorio interessato, descritto al box successivo, riguarda alcuni comuni delle province di Alessandria, Cuneo, Biella e Torino in cui operano le Associazioni Pro loco , accreditate attraverso l'UNPLI, sedi di attuazione del progetto.

**VA SUBITO PRECISATO CHE ALLO STATO NON SUSSISTONO INTERVENTI DI PARI  
OBIETTIVO E INTENSITA' CHE MIRINO A PROMUOVERE I BENI PRESI IN  
CONSIDERAZIONE NEL TERRITORIO DESCRITTO NELLE PAGINE SUCCESSIVE DEL  
PROGETTO**

**- Ambito territoriale e settoriale -**

Al fine di acquisire una visione completa esaustiva della realtà su cui si vuole intervenire, l'UNPLI Nazionale Servizio Civile ha predisposto una *Scheda Informativa* suddivisa in “sezioni” ove , dopo una breve informazione sul comune o provincia di appartenenza, ogni sede di Pro Loco fornisce dati relativi a: popolazione, sistema scolastico, sistema sanità e socio assistenziale, servizi, minoranze ed extracomunitari aggregati, cittadinanza attiva, sport, cultura e tempo libero, beni ambientali e paesaggistici, accessibilità e trasporto, economia, beni immateriali, folclore e tradizioni locali.

Tale scheda, compilata dai giovani volontari di Servizio civile (laddove operanti), o comunque dai volontari delle Pro Loco, tiene conto anche di studi, ricerche e “report” dei precedenti progetti di servizio civile, per i quali si ci è avvalsi della collaborazione di Partner e di informazioni fornite da Enti preposti nel settore culturale.

Nello specifico le Pro Loco coinvolte nel presente progetto hanno compilato e consegnato le Schede ai rispettivi Comitati Unpli provinciali , i quali, in uno con il Comitato Unpli regionale, hanno analizzato i dati contenuti nelle Schede pervenute, evidenziando quelle informazioni utili ai fini degli obiettivi progettuali individuati; informazioni e dati di seguito riportati.

*sedi di progetto*

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA :**

*PRO LOCO PRATOLUNGO*

*PRO LOCO POZZOLO FORMIGARO*

*PRO LOCO FRANCAVILLA BISIO*

*PRO LOCO SAN CRISTOFORO*

**PROVINCIA DI BIELLA E NOVARA:**

*PRO LOCO CANDELO (BI)*

*PRO LOCO CARBONARA SCRIVIA (BI)*

*PRO LOCO GALLIATE (NO)*

*PRO LOCO GHEMME (NO)*

**PROVINCIA DI CUNEO:**

*PRO LOCO GARESSIO*

*PRO LOCO ROBURENT*

*PRO LOCO VICOFORTE*

*PRO LOCO SAN MICHELE MONDOVI'*

effetti della globalizzazione. Necessitano ,pertanto, di programmi ,di tutela e valorizzazione.

Il governo italiano ultimamente ha inviato all'UNESCO, per il riconoscimento, le seguenti candidature : Carnevale di Viareggio, le feste della grandi macchine a spalla ((Festa dei Gigli di Nola, la Varia di Palmi, la Faradda dei Candelieri di Sassari, la Macchina di Santa Rosa a Viterbo), la tradizione dei liutai cremonesi, la pizza napoletana e l'arte dei pizzaioli napoletani, Calendinaggio di Assisi, la coltivazione dello Zibibbo a Pantelleria, la festa dell'Abete di Alessandria del Carretto, la festa dei Ceri a Gubbio, la tradizione delle Launeddas di Sassari, la festa delle Fracchie a San Marco in Lamis (Fg) .

L'Italia ha profuso sin dall'inizio un impegno notevole per promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale organizzando una prima consultazione internazionale di esperti nel 2001 al Grinzane Cavour nel corso della quale sono state definite le grandi linee di riferimento del progetto.

Tuttavia, il Parlamento della Repubblica italiana pur ratificando la Convenzione con legge 27 settembre 2007 n.167, ad oggi non esiste una normativa specifica nazionale.

La sola Regione Lombardia ha provveduto, con legge regionale n. 27 del 23 ottobre 2008, a riconoscere e valorizzare , nelle sue diverse forme ed espressioni, il patrimonio culturale immateriale presente nel proprio territorio. Le Pro Loco, attraverso il Comitato UNPLI Nazionale, hanno promosso un'iniziativa "Custodiamo la nostra storia" ; trattasi di una raccolta di firma, iniziata nel settembre del 2009, per una legge di iniziativa popolare mirata a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale immateriale italiano. E' una legge che non é destinata solo alle Pro Loco, ma a tutto l'associazionismo di promozione sociale che opera in campi importanti come il sociale, il culturale e lo storico.

## **Destinatari e Beneficiari**

### **Destinatari**

#### **Destinatari del presente progetto**

Dalla lettura del territorio appena illustrato su settori importanti per lo sviluppo culturale locale, si evince la necessità di un intervento specifico da svilupparsi grazie al presente progetto e che vedrà come **attori** protagonisti **i giovani di servizio civile**: questi lavoreranno sulla valorizzazione culturale del **territorio di appartenenza, destinatario** dell'intervento progettuale, un territorio che verrà studiato e ripresentato attraverso approfondimenti ed azioni misurabili sui beni culturali e sulle tradizioni di cui il territorio rischia di perder memoria. In particolare "**Valle dell'Orco, il Sacro Monte di Belmonte domina Valperga e Cuornè**". La sua costruzione risale all'inizio del Settecento, per merito del padre minore osservante **Michelangelo da Montiglio**. Il complesso monumentale comprende un santuario attorno al quale si sviluppa ad anello un percorso devozionale scandito da tredici cappelle dedicate ai Misteri del Rosario. Nel 2003 il Sacro Monte di Belmonte è stato inserito dall'UNESCO nella Lista del Patrimonio Mondiale insieme ad altri sei Sacri Monti del Piemonte e due della Lombardia.

Poi in provincia di Cuneo: **Porta Rose, Chiesa di San Giovanni, Castello di Casotto , Pinacoteca Comunale e Confraternita "Batuti Parvi"** nel Comune di Gressio; **Catacomba romana la Chiesa di San Giovanni e Donato, il Castello di Vico e la Cappella di San Teobaldo** nel Comune di Vicoforte. E ancora **il Borgo Medioevale, Chiesa a una sola navata di "Santa Maria Maggiore , Chiesa di San Lorenzo e Eco museo della vitivinicoltura** nel Comune di Candelo, provincia di Torino;

I beni di maggiore attenzione della Provincia di Alessandria risultano essere:

- **Il Monferrato Casalese**, ricco di monumenti nel suo capoluogo e di castelli sulle colline, offre anche una ricca gastronomia, nonché il piacere delle degustazioni di vini schietti o raffinati;
- presenza nel territorio di edifici della fede di notevole valore artistico;
- Le colline dell'Alto Monferrato racchiudono suggestivi borghi alcuni di origine preromana.
- Centri come Gavi Ligure e Ovada sono al centro di percorsi eno gastronomici e culturali che toccano borghi pittoreschi come Cremolino, Carpeneto, Tagliolo Monferrato e Rocca Grimalda con il suo impianto alto medioevale;

- l'antico carnevale della Lachera;

In particolare il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni e studenti delle scuole (specie quelle partner), per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale di cui quelle opere sono portatrici.

Dalla lettura del territorio appena illustrato attraverso focus su settori importanti per lo sviluppo culturale locale, si evince la necessità di una serie di interventi specifici (vedi box 7 e 8) da svilupparsi grazie al presente progetto e che vedrà come *attori* protagonisti i giovani di servizio civile: questi lavoreranno sulla valorizzazione culturale del *territorio di appartenenza*, *destinatario* dell'intervento progettuale, un territorio che verrà studiato e ripresentato attraverso approfondimenti ed azioni misurabili sui beni culturali immateriali, in particolare sulle tradizioni orali di cui il territorio rischia di perder memoria.

**Non saranno trascurate le ricerche sulle altre Chiese, i Conventi, i Ricetti e i beni culturali materiali che arricchiscono il territorio e ciò anche nella considerazione che gli archivi ecclesiastici e/o privati e gli stessi beni riportati nel precedente BOX 6 e nel successivo (BOX 7) del presente progetto, possano contribuire ad arricchire e motivare la ricerca in parola.**

### **Beneficiari**

Il progetto consente di promuovere una serie di attività delle quali saranno beneficiari una pluralità di soggetti così riassunta :

- la comunità locale , provinciale e regionale nel suo complesso, per il “materiale” recuperato, protetto e valorizzato;
- i giovani che, attraverso il sistema scolastico e nelle fasce di età della scuola primaria e secondaria come sopra riportate, avranno la possibilità di comprendere, manipolare e reinventare il proprio patrimonio immateriale;
- gli anziani che con la loro disponibilità avranno l'occasione di vedere trascritta la propria identità immateriale con la certezza della sua tutela e trasmissibilità ai posteri;
- i volontari in servizio civile che avranno l'opportunità di una crescita personale che si svilupperà sia attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, sia attraverso la maturazione di una maggiore coscienza civica e solidarietà sociale;

### 7) *Obiettivi del progetto:*

#### **Obiettivo progettuale**

##### **Premessa**

L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale. I nostri soci sono tutti volontari, gente comune dalle professioni più diverse, che sceglie di offrire parte del suo tempo e delle sue energie (anche professionali) al lavoro dell'Unione e delle pro loco.

Il Servizio civile volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan “Il Servizio Civile una scelta che ti cambia la vita” è stato adeguato con “ Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente”.

Esso ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco agiscono in territori minuscoli e spesso disagiati) di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della

solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Partiamo proprio dalla nostra Costituzione. Una delle sue originalità rispetto alle altre carte costituzionali europee sta proprio nell' Art.9:

*“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione.”*

Solo nel 1967 si è arrivati, però, ad una definizione giuridica di “Bene culturale”

*“Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi come riferimento la storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge, i Beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà”.*

La seconda tipologia, si rifà alla Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, approvata dall'UNESCO il 17 ottobre 2003 e definita “Intangible Cultural Heritage”. Secondo tale convenzione le eredità immateriali sono *“l'insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono come parte del loro patrimonio culturale”.*

Nella sua articolazione, il patrimonio culturale immateriale da salvaguardare si caratterizza in quanto :

- trasmesso da generazione in generazione;
- costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in stretta correlazione con l'ambiente circostante e con la sua storia;
- permette alle comunità, ai gruppi nonché alle singole persone di elaborare dinamicamente il senso di appartenenza sociale e culturale;
- promuove il rispetto per le diversità culturali e per la creatività umana;
- diffonde l'osservanza del rispetto dei diritti umani e della sostenibilità dello sviluppo di ciascun paese.

Il patrimonio culturale immateriale rappresenta oggi una delle maggiori scommesse nel modo di pensare e praticare il patrimonio. In Italia, come del resto del mondo tende ad imporsi come riferimento imprescindibile per gli operatori e gli studiosi della cultura. Pertanto, enti pubblici, privati, associazioni debbono unitariamente e in sinergia creare una strategia basata su questi beni “intangibili” al fine di favorire lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, provinciale, regionale, nazionale per aumentarne la competitività.

### **Obiettivo generale**

Promuovere, con il coinvolgimento di Enti, associazioni, la conoscenza di quel patrimonio culturale immateriale che ha contribuito, nel tempo, a formare l'identità culturale del territorio.

Il potenziamento delle qualità positive, proprie di una cultura del territorio e delle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza insito nel concetto di cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un riscatto delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva, infatti, sarà possibile, grazie all'impiego dei volontari servizio civile, promuovere nuove sensibilità educative e formative, migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio. Sarà possibile, altresì, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità) nonché la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto

di conoscenza dello stesso e dei beni culturali intangibili da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

Il progetto intende sviluppare la conoscenza dei diversi centri attraverso le tradizioni locali nell'arte, nella cultura, nell'artigianato e negli usi e costumi delle popolazioni.

Il tutto soprattutto al servizio delle nuove generazioni che, attraverso la conoscenza della storia, riusciranno a riconoscersi in una identità culturale ben definita e quindi a promuovere attraverso l'arte, la cultura e le tradizioni, le località coinvolte nel progetto e con esse l'intera provincia.

### **Obiettivo Specifico Primo**

L'obiettivo primo del progetto "**I.G.P. Idro Geo Pietra, Identità Garantita Piemontese**" risiede essenzialmente nello stimolo a una consapevole **partecipazione attiva alla riscoperta della propria identità, sia locale che regionale.**

Il potenziamento delle qualità positive, proprie di una cultura del territorio e delle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza insito nel concetto di cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un riscatto delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva, infatti, sarà possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

In particolare, attraverso questo progetto, soprattutto con l'impiego dei volontari di Servizio Civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) e naturali, da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni stessi.

1) Recuperare il Patrimonio Culturale Immateriale, con particolare riguardo alle tre tematiche messe in luce nel progetto : *Acqua Terra e Pietra*

2) Elaborare e realizzare un archivio delle tradizioni locali in forma cartacea (schede informative, opuscoli e brochure) e digitale (DVD) comprendente documenti d'epoca nonché le interviste, curate dai volontari di servizio civile,

3) Sensibilizzare le amministrazioni locali al fine di creare una rete che sia capace di essere efficace e fruibile da tutti .

4) Avvicinare i giovani, attraverso la scuola e nelle ore dedicate ai laboratori didattici, ai Beni Culturali Immateriali con l'intento di sensibilizzare ed educare le nuove generazioni a scoprire, amare e tramandare questo patrimonio.

5) Incrementare e migliorare le iniziative sul territorio comunale legate alla valorizzazione della cultura immateriale.

I risultati "attesi" sopra riportati, obiettivo per obiettivo, dovranno comunque tener conto di imprevisti e difficoltà a cui si andrà incontro nella fase di attuazione del progetto.

La necessità di ricorrere alle testimonianze di anziani che a volte non collaborano al meglio a causa di un atteggiamento diffidente o semplicemente indifferente alle tematiche proposte e il fatto che potrebbe

accadere di non riuscire a trovare persone che conoscano tradizioni, usi e costumi locali, rappresentano due rischi nei quali ci si potrebbe imbattere il cui superamento potrebbe essere affidato al ricorso a ricerche di archivio e di biblioteca.

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

Questi vincoli, ed altri che potrebbero nascere, al momento non identificabili, costituiscono, indubbiamente, un ostacolo non quantizzabile alla attività programmate, ritardandone tempi e riducendone benefici e risultati.

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti del raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno:

- la crescita socio - culturale - economica del territorio;
- il rafforzamento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
- la formazione di esperti nel settore cultura (in primis i volontari del servizio civile);
- l'affermazione della positività del lavoro di concertazione, di una "Rete Territoriale"

### **Vincoli**

I vincoli a cui si andrà incontro saranno senz'altro burocratici, in primis, ma anche amministrativi, poiché spesso ci si trova a fronteggiare Enti Pubblici che, per mancanza di fondi o interesse, non solo non collaborano alla riuscita del progetto, ma addirittura ne ostacolano indirettamente le attività, non rendendo un bene fruibile o non occupandosi del mantenimento del paesaggio.

Occorre inoltre evidenziare il problema dell'abbandono delle campagne a causa della crisi in atto, che potrebbe portare all'inevitabile perdita del patrimonio locale, tradizioni, usi e costumi, ma anche a un dissesto morfologico territoriale estremamente pericoloso. Esempio sono state le Cinque Terre a seguito della terribile alluvione dello scorso anno.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto Promuovere il patrimonio immateriale per la riscoperta della propria identità culturale intende favorire il recupero, la conservazione, la diffusione e la valorizzazione del patrimonio immateriale di tradizioni coinvolgendo, in particolare, le persone anziane, in quanto detentori della memoria storica, ed i ragazzi quali beneficiari del messaggio

Queste "azioni" saranno possibili grazie alle risorse economiche messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI, all'esperienza maturata in attività socio-culturali dalle stesse Pro Loco, alla collaborazione di associazioni di volontariato e dei Partner individuati. Non meno importante sarà l'apporto dei volontari del servizio civile che, coinvolti in tutte le iniziative programmate, contribuiranno alla divulgazione del patrimonio immateriale recuperato e rivitalizzato.

Premesso che tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile



2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura, il primo mese di attività progettuale sarà dedicato all'accoglienza e inserimento dei volontari nella sede di progetto.

Nel corso di questi primi trenta giorni il volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, inizia un percorso conoscitivo che lo guiderà alla comprensione delle attività progettuali e delle pluralità di figure professionali (a titolo di volontariato) che operano all'interno della Pro Loco. Con l'Operatore Locale di Progetto, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale.

A questa fase seguiranno le varie attività connesse con gli Obiettivi Specifici individuati al box 7.

### **Obiettivo Specifico 1**

Recuperare il Patrimonio Culturale Immateriale, con particolare riguardo alle tre tematiche messe in luce nel progetto : *Acqua Terra e Pietra*

### **Obiettivo Specifico 2**

Elaborare e realizzare un archivio delle tradizioni locali in forma cartacea (schede informative, opuscoli e brochure) e digitale (DVD) comprendente documenti d'epoca nonché le interviste, curate dai volontari di servizio civile,

### **Obiettivo Specifico 3**

Sensibilizzare le amministrazioni locali al fine di creare una rete che sia capace di essere efficace e fruibile da tutti

### **Obiettivo Specifico 4**

Avvicinare i giovani, attraverso la scuola e nelle ore dedicate ai laboratori didattici, ai Beni Culturali Immateriali con l'intento di sensibilizzare ed educare le nuove generazioni a scoprire, amare e tramandare questo patrimonio.

### **Obiettivo Specifico 5**

Incrementare e migliorare le iniziative sul territorio comunale legate alla valorizzazione della cultura immateriale